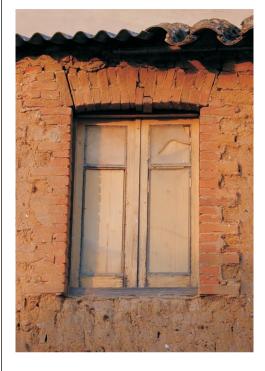
A) Architrave ligneo

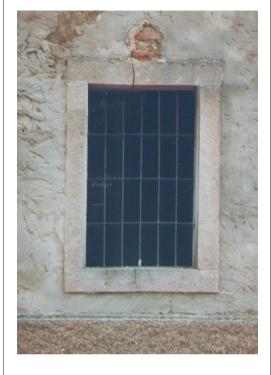
B) piattabanda e stipiti in mattoni cotti

C) Architrave e/o stipiti in arenaria

D) Cornici e decori









L'architrave è realizzato mediante un elemento ligneo, di solito in ginepro o castagno, ma nei casi di costruzioni più recenti ed economiche, non è raro riscontrare l' utilizzo di semplici tavole in abete sovrapposte. Gli stipiti sono realizzati in mattoni crudi, o più raramente con mattoni cotti.

Nel caso di finestra al piano terra dell'abitazione, è usuale riscontrare la presenza di semplici grate in ferro battuto davanti all'infisso tradizionale in legno con scurini. L'architrave è realizzato mediante una piattabanda in mattoni cotti di solito a due teste, che poggiano su una stipiti ad una testa, anch'essi in mattoni cotti.
Nel caso di finestra al piano primo dell'abitazione, le grate in ferro battuto vengono sostituite da veneziane in legno, a protezione dell'infisso vero e proprio.

L'apertura è ottenuta mediante un sistema trilitico composto da un architrave in pietra arenaria poggiante su stipiti anch'essi in arenaria. In genere si utilizzano elementi monolitici, mentre sono rari i sistemi che utilizzano conci lapidei.

Si tratta comunque, di un sistema usato esclusivamente nelle case più importanti.

Nelle abitazioni più importanti, era consueto, a prescindere dall'effettivo sistema strutturale utilizzato, il rivestimento e la realizzazione di cornici mediante stucchi e l'utilizzo di fregi e decorazioni particolari in cotto o pietra, con motivi che riecheggiano elementi neoclassici o floreali.